

# Solo un designer su quattro nell'UE è donna



Le ideatrici di disegni e modelli sono sottorappresentate in questa professione, così come nella creazione di disegni o modelli comunitari registrati, e guadagnano meno dei colleghi maschi. Sono questi i risultati principali dello studio **Women in Design**, pubblicato oggi dall'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO).

Il nuovo studio, il primo del suo genere, analizza i divari di genere nell'ideazione di designs con riguardo alla percentuale di ideatrici nell'UE, alle loro retribuzioni e alla partecipazione delle donne alla registrazione dei disegni e modelli. La pubblicazione è avvenuta in concomitanza con la **Giornata mondiale della proprietà intellettuale** (26 aprile), che quest'anno si concentra su «Donne e proprietà intellettuale (PI): accelerare l'innovazione e la creatività».

Solo un designer su quattro attivo nell'UE nel 2021 era donna (24 %). Si riscontrano notevoli differenze tra gli Stati membri dell'UE: dal 17 % di ideatrici di designs nei Paesi Bassi e dal 18 % in Ungheria e Slovacchia al 33 % in Lettonia.

Tale divario si riflette anche in una minore partecipazione femminile alla registrazione di disegni e modelli presso l'EUIPO. Secondo i dati dei depositi di disegni e modelli comunitari registrati (DMC) dell'EUIPO, solo per il 21 % di

quelli registrati da titolari con sede nell'UE vi è **almeno una ideatrice**.

Percentuale di depositi di DMC con almeno una ideatrice negli Stati membri dell'UE (2003-2022):

Qual è la situazione? La quota delle designers e di designs creati da donne nell'UE è aumentata negli ultimi due decenni, ma molto lentamente, e al ritmo attuale servirebbero **51 anni per colmare il divario**.

Inoltre, alcuni Stati membri mostrano disparità tra il numero delle designers e la loro partecipazione al sistema dei DMC. La **Spagna**, la **Croazia** e l'**Italia** registrano basse percentuali di donne nei disegni e modelli registrati, sebbene la quota femminile nella professione sia superiore alla media dell'UE.

Contestualmente, alcuni paesi terzi fanno molto meglio rispetto agli Stati membri dell'UE a questo proposito. La **Corea del Sud** è ben al di sopra dei livelli dell'UE e quasi la metà dei disegni o modelli depositati da imprese coreane ha almeno un'ideatrice. Anche la **Cina** e gli **Stati Uniti** mostrano una percentuale più elevata, con circa il 40 % dei designs depositati che vede una presenza femminile.

In termini di retribuzione, le designers guadagnano in media il **12,8 % in meno** dei colleghi maschi. Parte di questo differenziale retributivo può essere spiegato da fattori quali l'età o le condizioni di lavoro (le designers tendono a essere più giovani e una percentuale maggiore lavora a tempo parziale), ma resta ancora un divario inspiegabile dell'8 %.

Il Direttore esecutivo dell'EUIPO, **Christian Archambeau**, ha dichiarato:

*La parità di genere è uno degli obiettivi fondamentali dell'UE. È inoltre un imperativo in tutte le professioni, anche nel settore della proprietà intellettuale. La maggior parte degli studi di genere realizzati finora si è concentrato*

*sugli inventori e sui brevetti. Con questo nuovo studio dell'EUIPO, incentrato sulle designers e sulla loro partecipazione al sistema dei disegni e modelli comunitari registrati, ci auguriamo di richiamare l'attenzione sul divario di genere attualmente esistente nell'ambito della proprietà intellettuale dell'UE e di contribuire ad accrescere l'equilibrio e l'inclusività in questa professione. Promuovendo una maggiore diversità e inclusività, possiamo creare un mondo della PI più equo e dinamico.*

Secondo lo studio, il tipo di prodotti più spesso progettati dalle donne sono i prodotti farmaceutici e cosmetici, gli oggetti per uso ornamentale e i prodotti tessili in pezza. All'altro estremo, gli strumenti musicali, le armi, gli articoli pirotecnici, gli articoli per la caccia, la pesca e l'eliminazione di animali nocivi, così come i fabbricati e gli elementi da costruzione sono i prodotti meno frequentemente ideati dalle donne.

Per sottolineare il proprio impegno a favore di un mondo della PI più equilibrato dal punto di vista del genere, l'EUIPO partecipa attualmente all'iniziativa [Girls Go Circular](#), nell'ambito delle sue attività relative alla PI nell'istruzione ([Ideas Powered @ school](#)), sotto il coordinamento dell'Istituto europeo di innovazione e tecnologia (EIT), e al [Women and Girls in STEM Forum](#), organizzato in stretta collaborazione con la Commissione europea.